



Castello di Olivola

AULLA

Dove si trova: Si tratta di un borgo medievale che sorge su una collina a 300 m s.l.m. nel cuore della Lunigiana, ad est di Aulla.

Tipologia: castello con residenza marchionale

Costruzione: il castello probabilmente fu costruito nel XIII secolo, per poi essere ampliato e restaurato nel XVI secolo da Lazzaro I Malaspina.

Prima citazione storica: si ha notizia di Olivola nel 1234 quando Obizzo Malaspina concede "a titolo di feudo a Salio della Verrucola tutte le ragioni e i diritti sulla persona e sui beni di Berta, figlia di Albertino di Olivola".

Funzione strategica: Il castello dominava dall'alto del colle il sistema collinare fra Taverone e Aulella, importanze come presidio dei Malaspina e per il controllo sul territorio.



Castello di Olivola

AULLA

Destinazioni d'uso successive: La lenta decadenza del castello di Olivola iniziò nel 1638 quando il marchese Spinetta II trasferì l'antica sede feudale nella residenza di Pallerone dando origine così alla dinastia dei marchesi di Olivola-Pallerone. Secondo il Formentini il castello di Olivola restava apprestato militarmente fino alla caduta del potere feudale, alla fine munito solo con 4 pezzi di artiglieria

Condizione attuale: sopravvivono i ruderi delle mura e due grandi torri circolari

Visitabile: no

Fatti di cronaca nera: La prima dinastia dei marchesi di Olivola cessò nel 1411 quando i suoi marchesi Bernabò, Alessandro e Raffaele. I primi due furono uccisi a Varano e l'altro nel suo castello di Olivola. Dopo l'eccidio il feudo fu ancora diviso e l'alta valle del Taverone di Tavernelle entrò nei possedimenti estensi dove rimase fino all'unità d'Italia. Dietro questi fatti, come rivela nel 1418 anche il parallelo eccidio dei marchesi della Verrucola, o quello di Oderico di Biassa del 1416, si celano pretese estensioni territoriali spesso favorite dalle ingerenze degli stati limitrofi.

Storia: castello e borgo sorgono come presidi malaspiniani sul territorio, come testimoniato dai documenti del XIII secolo che lo vedono incluso nel feudo di Filattiera. Quando nel 1275 Francesco Malaspina ricevette in eredità la sua spettanza essa comprendeva un vasto territorio situato tra i torrenti Aulella e Taverone. Olivola divenne sede marchionale di questo nuovo feudo che includeva Fornoli, Virgoletta, Panicale, Monti, Pontebosio, Bastia, Montevignale, Tavernelle, Varano, Apella, Groppo San Pietro, Agnino, Bigliolo, Aulla, Bibola, Pallerone.

Nel 1355 a causa di un debito contratto con i marchesi di Villafranca il feudo fu privato della media e bassa valle del Taverone ed anche dei possedimenti situati a nord del torrente, mentre nel 1411, a causa dell'eccidio dei marchesi, l'alta valle del Taverone di Tavernelle passava nelle mani degli Estensi.

Struttura: del castello restano poche testimonianze; esso fu ampliato e restaurato nel XVI a opera di Lazzaro I capostipite della seconda dinastia dei Malaspina di Olivola, al quale viene attribuita la trasformazione residenziale dell'edificio, con la realizzazione di un atrio con portico e logge.

Il castello, imponente si conserva in stato di abbandono fino a metà di questo secolo quando viene quasi integralmente abbattuto, oggi restano due torrioni e una volta in laterizio in equilibrio precario parzialmente distrutto dal terremoto del 1920.